

mi pare che ne' frangenti attuali ella farebbe opera pia, e sarebbe anche parte del suo debito, l'occuparsi pur d'altro. Che non suggerisce ella p. e. alcuna ricetta, se non contr'alla dominante influenza, il qual pensiero, che Dio gl'illumini, l'hanno i dottori d'altra specie che non è lei, almeno contra quell'altra secondaria influenza, che assale i cervelli e i polmoni delle persone, sì che elle non hanno se non un solo discorso?

I medici dicono che primo rimedio contro a' mali è il non averne paura e per non averne paura il non pensarci; ma chi si può difendere dal pensarci, se oggi le genti non si scambiano più il salute con le usate cortesie del *bondì* o dell'*umilissimo servo*, ma sì con la enumerazione o la richiesta dei casi di malattia! Al suono di quelle voci l'uomo apre i lumi al mattino, va per le sue faccende nel giorno, posa la testa sul capezzale la notte. È da scommettere che di cento persone che s'arrestano insieme per via novantanove non hanno altri discorsi. Taccio della diversità dei pareri, della varietà e difformità delle cifre, taccio cent'altre cose, e la confusione in ispecie che s'è originata nella mia testa, tanto che a questi giorni le genti che mi veggono mi hanno per trasognato.

E però, ell'abbia pietà del mio caso, m'in-